

6 febbraio 2016 – La Gazzetta di Bari pagg. 12-13. - *Le ciclovie nel Parco occasione di bonifica*

RUVO IL PRESIDENTE PUNTA A STRUTTURARE UNA RETE DI 700 CHILOMETRI SULLA TRACCIA DEGLI ANTICHI TRATTURI

Le ciclovie nel Parco occasione di bonifica

Veronico: «Il 2 giugno pronta la Matera-Castel del Monte»

● **RUVO.** Il Parco dell'Alta Murgia si candida a diventare il parco nazionale più bike friendly, cioè amico delle biciclette, d'Italia, con oltre 700 chilometri di ciclovie, per l'occasione rimesse a nuovo e ripulite da squadre di volontari.

«I percorsi per le due ruote sono al centro dell'impegno di tutta la comunità del Parco per questo 2016», ha annunciato ieri a Ruvo il presidente dell'ente Cesare Veronico che, per l'occasione, ha chiamato a raccolta i sindaci dei 13 comuni ricadenti nel territorio del parco, gli assessori regionali e soprattutto le imprese e le associazioni che operano da Bitonto a Cassano, da Andria ad Altamura.

A fare gli onori di casa il sindaco di Ruvo, Vito Ottombrini. Che ha detto: «L'Alta Murgia non è solo natura da tutelare ma anche turismo, cultura, storia da valorizzare come volano economico per tutte le nostre città».

Due le novità in cantiere. Spiega Veronico: «Il piano delle ciclovie ha l'obiettivo di raggiungere, strutturare e mappare più di 700 chilometri di strade, per lo più tratturi e percorsi già esistenti e già utilizzati da ripulire, segnalare e sistemare, così da rendere l'Alta Murgia il parco più bike friendly d'Italia. Procederemo per gradi, con un obiettivo a breve termine». Cioè? «Per il 2 giugno vogliamo inaugurare la ciclovia Matera-Castel del Monte, il primo percorso ciclabile del mondo che collegherà due patrimoni Unesco».

Per i ciclisti meno esperti e con meno fiato, sarà a disposizione anche il percorso ciclabile che collega Santeramo ad Altamura, passando per la cava dei dinosauri.

«Il cicloturismo è un settore in crescita. Anche per questo è importante promuovere, in Italia e in Europa, con ogni mezzo, il nostro territorio», spiega Veronico. Non

i piccoli e grandi reati ai danni del parco stesso: abbandono di rifiuti, illeciti edilizi, danni agli alberi e alla vegetazione spontanea. Riprende Veronico: «Ripartiamo, quest'anno, con "Un parco pulito 365 giorni l'anno", che prevede il diretto coinvolgimento dei volontari delle associazioni ambientaliste per bonificare le aree prossime alle ciclovie». Ma non ci saranno solo gli scout a raccogliere sacchetti e bottiglie di plastica. Il parco mette a disposizione 50mila euro e un'app attraverso cui anche i singoli cittadini potranno segnalare, con tanto di foto e coordinate gps, gli scarichi illeciti di rifiuti, gli incendi e tanto altro ancora. In più, le aziende potranno «adottare» una o più aree della ciclovia, assicurandone la manutenzione e la pulizia.

Infine l'impegno della Regione. «L'Alta Murgia è un parco fortemente antropizzato, urbanizzato.



Bisogna, quindi, tutelare la bellezza della natura ma anche l'attività dell'uomo», ricorda a riguardo l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Anna Maria Curcuruto.

Due le principali linee di intervento: «Stop ai finanziamenti per le ciclabili in città, sì invece alle ciclabili di rete. Stiamo inoltre pensando a forme per defiscalizzare le operazioni di bonifica promosse dai comuni».

Enrica d'acciòl



RUVO Una ciclovia del tipo di quelle che attraverseranno il Parco nazionale dell'Alta Murgia e, accanto un momento della presentazione



RUVO
Il presidente
dell'ente Parco
Cesare Veronico

durante il suo
intervento ieri
pomeriggio